



Dibattito pubblico
Tratta Codogno - Piadena
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea
Codogno - Cremona - Mantova**

TRATTA CODOGNO- PIADENA

www.dpcodognopiadena.it



CONTRIBUTO AL DIBATTITO

MARTINOROSSI S.p.A.



Premessa

L'istituto del dibattito pubblico sulle grandi opere d'interesse generale è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) con la finalità di realizzare un'effettiva inclusione democratica "dal basso", affinché, almeno per le opere più importanti per la vita della società, le decisioni non siano più rimesse solo ad una sovrana determinazione dell'Amministrazione ma il prodotto di un confronto dialettico con gli amministrati.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 76 del 2018 ha individuato modalità, tipologie e soglie dimensionali delle opere da sottoporre obbligatoriamente a dibattito pubblico. Tuttavia è possibile avviare un dibattito pubblico facoltativamente, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore può indirne, infatti, la procedura su propria iniziativa quando ne rileva l'opportunità.

L'obiettivo del Dibattito Pubblico è mettere in atto tutte le azioni per garantire l'informazione sull'intervento, favorire il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito - facendo emergere le posizioni in campo, anche attraverso il contributo di esperti, evitando che ci siano posizioni non rappresentate – al fine di arricchire e migliorare la realizzazione dell'opera.

In tal senso, chiunque lo ritenga opportuno, **può proporre osservazioni, contributi, spunti di riflessione che verranno resi disponibili a tutti sul sito www.dpcodognopiacenza.it.**

Qui di seguito viene presentata un modello molto semplice di come strutturare un contributo, ma verranno anche raccolti e pubblicati elaborati più complessi, arricchiti da immagini o quanto altro possa rendere maggiormente comprensibile la posizione che si vuole rappresentare rispetto al Raddoppio Ferroviario della linea Codogno-Cremona-Piacenza.

MODULO BASE

Nome Cognome

MARTINOROSSI S.p.A.

Recapito (telefono o mail)

Tel. 0372 58131 – e-mail: info@martinorossispa.it

Comune di residenza (indicare anche la frazione/quartiere/toponimo)

MALAGNINO (Cr) – Strada Provinciale 26, Km. 15,100 – 26030 Malagnino (Cr)



Contributo/Tema che si vuole sottoporre all'attenzione del Dibattito Pubblico (indicando precisamente a quale area territoriale/comune/frazione/toponimo si fa riferimento)



Alla Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico

Al Signor Presidente

Dot.ssa Caterina Cittadino

pec: cnpp@pec.mit.gov.it

p.c. Commissaria Straordinaria
c.a. Ing. Chiara De Gregorio
pec: c.degregorio@rfi.it

p.c. Ing. Rosa Pannetta – Rappresentante RFI Ente aggiudicatore
pec: rfi-din-dino@pec.rfi.it

p.c. Ing. Giovanni Tamburo – Responsabile del procedimento di RFI
pec: rfi-din-dpi-ent@pec.rfi.it

p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direz. Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie
pec: dg.tf@pec.mit.gov.it

p.c. Regione Lombardia
Direzione Generale Trasporti e mobilità sostenibile
pec: trasporti@pec.regione.lombardia.it

p.c. Provincia di Cremona
pec: protocollo@provincia.cr.it

p.c. Comune di Cremona
pec: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

p.c. Comune di Malagnino (CR)
pec: comune.malagnino@pec.regione.lombardia.it

p.c. Comune di Gadesco Pieve Delmona (CR)
pec: comune.gadesco@d@legalmail.it

A seguito della riunione del DIBATTITO PUBBLICO presso il Comune di Malagnino (CR) del 18.01.2024 e dell'illustrazione del Progetto,

si premette quanto segue:

- La chiusura del Passaggio a Livello su SP. 26 e il superamento della linea ferroviaria ha prodotto nel Progetto RFI una cavalcaferrovia che lo precede verso Cremona con un notevole manufatto di scavalco denominato NV14 ASSE PRINCIPALE CON ASSI SECONDARI 1-2-3- e ROTATORIE Nord e Sud
- Questa scelta progettuale tronca la SP. 26 per riprenderla successivamente attraverso un tratto di ritorno che coinvolge una strada secondaria (per San Savino -CR- e Villa Ripari-Malagnino) con caratteristiche di viabilità minore e più problematica rispetto l'originale tracciato sfiorando per questo ultimo tratto ASSE SECONDARIO 2, un'abitazione ed una cascina;



- l'Azienda scrivente, che impiega 100 addetti del territorio e in fase di ulteriore e prossimo sviluppo e beneficiaria di cospicui fondi legati ai progetti PNRR, è impegnata, da una Convenzione in essere con il Comune di Malagnino, ai fini del suddetto futuro sviluppo aziendale, al miglioramento della SP. 26 per un buon tratto con un impegno finanziario di circa trecentomila euro unitamente ad un successivo oneroso impegno per un secondo tratto con innesto sulla SS. 10 – Cremona Mantova. Riguardo l'intervento sulla SP. 26 è in fase di rilascio da parte dell'Amministrazione Provinciale di Autorizzazione all'intervento inerente il primo tratto, progetto condiviso con il Comune di Malagnino e Comune di Gadesco Pieve Delmona;
- già questo impegno di Convenzione subisce l'interferenza del tracciato della futura autostrada Cremona Mantova che da decenni tiene in scacco il territorio senza chiarezza e certezza riguardo la sua realizzazione. L'Azienda investe quindi capitali rischiando di vedere poi reso molto problematico il suo raggiungimento e accesso viabilistico;
- il progetto della cavalcaferrovia in Comune di Cremona implica, dal punto di vista delle normative "green", notevole CONSUMO DI SUOLO, violento IMPATTO PAESAGGISTICO, problematiche riguardo la MANUTENZIONE (strutture in C.A. che degradano), problematiche AMBIENTALI e DI ORDINE PUBBLICO circa il destino dei passaggi coperti senza manutenzione e con frequentazioni inopportune;
- il progetto della cavalcaferrovia implica sicuramente nel suo insieme, maggiori costi economici pubblici trasferibili invece, in maniera molto più economica, sul progetto di un mantenimento dell'attuale SP. 26 così come migliorata recentemente dalla Provincia di Cremona ed in un futuro prossimo, dall'Azienda MartinoRossi s.p.a. (obbligo di Convenzione);
- la cavalcaferrovia, con le sue obbligate quote di sommità di progetto, non tiene conto della mobilità dolce diffusa sul territorio per le comunicazioni di prossimità limitandone la fruizione da parte delle categorie più deboli e svantaggiate (mobilità ciclabile delle comunità del territorio)
- la presenza nei Piani Urbanistici, quale "spada di Damocle", dell'AUTOSTRADA CREMONA-MANTOVA con la paventata chiusura della SP26 (a meno della realizzazione di uno scavalco della SP26 stessa ???) complica ancora maggiormente la situazione della viabilità da e per l'Azienda preoccupata di dover ripiegare su viabilità inadeguata (vostro asse Secondario2 per un necessario quanto incerto e imprevedibile prosieguo, poi, verso la SS.10)

Tutto ciò premesso, si auspica e si chiede:

- che venga valutata la **FATTIBILITA' DEL SOTTOPASSO** sull'attuale tracciato della SP26 **ove ora il Passaggio a Livello** prossimo alla Stazione di Malagnino così da proseguire il collegamento sulla Strada Provinciale attuale onde evitare le situazioni come in premessa. Tale sottopasso dovrebbe garantire il passaggio dei mezzi agricoli tradizionali e delle biciclette

MartinoRossi SpA - Strada Provinciale SP 26, Km 15,100 - 26030 Malagnino (CR) - Italia
Contatti: Tel. +39 0372 58131 - P.IVA: 00883760191 - Mail: info@martinorossi.it



Dibattito pubblico

Tratta Codogno - Piacenza

Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova



eventualmente con doppio livello di transito (veicolare e ciclabile dolce, con minore pendenza). Si precisa che il traffico in arrivo ed in uscita dei mezzi pesanti legati all'attività aziendale già oggi transita sulla SP.26 ma, da e per la SS.10.

- che venga valutata, come anche espresso dal Comune di Malagnino, la possibilità di recuperare appieno il tratto della SP.26 come l'attuale senza ulteriore CONSUMO DI SUOLO e con IMPATTO AMBIENTALE molto meno invasivo.

In fede,

MartinoRossi Spa

Il Presidente Giuseppe Giorgio Bossi


MartinoRossi SpA
Via Martiri della Libertà n. 50
25030 GABESIO PIEVE DELMONA (CR)
P. IVA 00883760191
Unità Produttiva SA degli Aleria Km n. 4
26050 MALAGNINO (CR)
Tel. +39.0372.581131 - Fax +39.0372.441170

Allegati che possano rendere maggiormente comprensibile il proprio contributo

Data 07/02/2024